

Agricoltore Ticinese

SETTIMANALE DI CULTURA RURALE



L'associazione dei castanicoltori compie 25 anni

«Il corso per castanicoltori è stato il fiore all'occhiello dello scorso anno», come riportato nell'assemblea annuale da Giorgio Moretti. Ma sono davvero molti i progetti dell'associazione, attiva da un quarto di secolo, realizzati per mantenere vivo il patrimonio del castagno a sud delle Alpi: un bene inestimabile che ha valenze economiche, agricole, ambientali e culturali.

di tutti gli attori coinvolti, ci si è potuti rendere conto dell'enorme lavoro che comporta il ripristino di una selva castanile. Creata più di un secolo fa, la selva di Roveraccio conta oggi oltre quattrocento castagni. La prevalenza di enormi alberi secolari, veri e propri monumenti naturali, richiede grande competenza per i lavori di potatura che vengono eseguiti secondo criteri volti a garantire tanto gli aspetti produttivi e paesaggistici, quanto quelli legati alla creazione di un ambiente ideale per la promozione della biodiversità. «Vengono lasciati appositamente anche rami o parti di tronchi

Prima dell'assemblea annuale, si è fatta una passeggiata per visionare i lavori di recupero della selva di Roveraccio a Sonvico che, con i suoi quasi 15 ettari di superficie, è una delle più grandi del Ticino. Di proprietà del patriziato di Sonvico, si trova poco lontano dalla selva del Pian Pirétt, recuperata nel 2012. I lavori di ripristino a Roveraccio sono iniziati nel 2023 e si concluderanno a inizio 2025. Grazie alle spiegazioni di **Paolo Piattini**, segretario dell'associazione, e agli interventi

secchi di una certa dimensione, per permettere a diverse specie di insetti, mammiferi e uccelli di nidificare». Un esempio che ha trovato un riscontro diretto è stato quello del picchio muratore di cui si è potuto distinguere il canto. «Il picchio muratore», ha spiegato **Antonio a Marca** responsabile dei lavori di potatura, «cerca infatti spesso il tronco o il ramo giusto per il proprio nido all'interno di una selva castanile».

Nel corso dell'escursione è inoltre stato chiarito da **Giorgio Moretti**, presidente dell'associazione, lo statuto particolare di una selva, «che è e rimane terreno boschivo, ma per cui viene riconosciuto un contributo all'azienda agricola che si assume gli oneri di gestione». Infatti, soprattutto nei primi anni dopo i lavori di pulizia del sottobosco, è necessaria una manutenzione costante per mantenere gli spazi necessari alla vigoria del castagno. Il bosco infatti cerca di recuperare subito il terreno perso e serve una gestione continua. In sua assenza, il considerevole impegno e gli sforzi economicamente onerosi fatti da Patriziati, Comuni, Cantone e Confederazione per il ripristino di una selva, verrebbero vanificati.

Nel caso specifico, ad occuparsi della gestione della selva di Roveraccio, con interventi puntuali e grazie al pascolo di bovini Angus, sarà la Fattoria del Faggio. Questo modello di gestione collaborativa con le aziende agricole, «realizzato su quasi 340 ettari di selva nella Svizzera italiana», come spiegato da Moretti, «ha dimostrato di funzionare bene. Di problemi nel corso degli anni ce ne sono stati davvero pochissimi».



Il momento della raccolta rimane centrale

Tra i maggiori risultati ottenuti dall'associazione lo scorso anno, Giorgio Moretti, nella relazione tenuta nella sala degustazioni della Fattoria del Faggio, ha ricordato l'ottimo successo del primo corso per castanicoltori, che ha contato ben 19 partecipanti, «vero e proprio fiore all'occhiello dell'associazione per lo scorso anno. Non solo per la condivisione delle conoscenze, ma anche per lo spirito di camerateria che si è creato e per i contatti ancora presenti tra i partecipanti». Per il corso, concepito in diversi moduli, è stato creato un manuale per castanicoltori e ora si sta cercando di capire come portarlo avanti nei prossimi anni. Moretti ha poi ricordato tutti gli altri progetti dell'associazione e la proficua collaborazione collaudata ormai da tempo con la Sezione forestale e l'Unione Contadini Ticinesi. Con quest'ultima, in particolare, è stato creato il progetto di Scuola in fattoria «in selva», pensato soprattutto per gli allievi delle elementari che «ha funzionato bene in Malcantone e a Cresciano, ma che nel resto del cantone andrebbe un po' incentivato».

Particolare soddisfazione è stata poi espressa da Paolo Piattini per l'incremento del numero di soci, cresciuto di una trentina di unità negli ultimi tre anni. Anche il volume di castagne consegnate ai Centri di raccolta, dopo la collaborazione instaurata con Paolo Bassetti, ha registrato una tendenza positiva, fatta eccezione per gli anni in cui i castagni della Svizzera italiana erano flagellati dal cinipide.

Si tratta però ormai di un ricordo lontano e nel biennio 2021-2022 sono state consegnate all'anno circa una settantina di tonnellate di castagne. Lo scorso anno si è tornati a scendere sotto le cinquanta tonnellate, ma si tratta comunque di un buon risultato se si considera il lungo periodo.

Ed è proprio durante la stagione di raccolta dei frutti che l'associazione è particolarmente sollecitata dai media del cantone. È in quel periodo le attività di informazione e sensibilizzazione ottengono la ribalta del grande pubblico. In questo senso l'associazione si è



sempre dimostrata all'altezza del compito e nel corso degli anni ha creato diversi supporti informativi, come ad esempio i roll-up, uno stand dedicato al castagno e il sito web. L'associazione è però attiva tutto l'anno oltre che con l'attività di informazione, educazione ambientale e sensibilizzazione, anche con la realizzazione delle collezioni dei castagneti per la conservazione delle varietà genetiche. Quello nato come un gruppo di interesse sul castagno, e bisogna sottolineare come fosse l'unico albero in Ticino ad aver meritato una tale attenzione, si è trasformato in un'associazione viva e allargata che da 25 anni contribuisce a plasmare e custodire il paesaggio che ci circonda.

*semplicemente
indispensabile!*



Aebi
AEBI CC 180 J 8 CV
 Compresa di apparato filareto
 e barra a scote 145 e 160
 Prezzo speciale su richiesta, o
 macchine disponibili a noleggio



